

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922**  
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale  
Via Roma,1- 83020 Contrada (Av)

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**SICILIA: UN PASSATO DI TRADIZIONI**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**  
**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **PREMESSA**

Giambattista Vico le chiamava "*i rottami dell'antichità*": usanze, riti, miti che aiutano a comprendere il presente partendo dal passato; antiche o recenti, finte o vere, le tradizioni racchiudono veri tesori del passato.

Le tradizioni popolari rispecchiano i tratti storici, culturali e spirituali di una comunità etnica. La loro conoscenza e salvaguardia concorrono a risolvere i problemi connessi al processo di sviluppo socio - economico delle comunità interessate.

In questo contesto si colloca il presente progetto che vede coinvolte n. 35 associazioni Pro Loco della Sicilia; un territorio in cui *miti, leggende e tradizioni millenarie* hanno contribuito a farne una delle culle della civiltà.

Attraverso questo progetto, le Pro Loco hanno l'ambizione di riscoprire e valorizzare questa risorsa coinvolgendo soprattutto le nuove generazioni: "un popolo senza tradizioni è un popolo privo di anima".

Nella tabella che segue, sono riportate le sedi progettuali costituite da n.35 Pro Loco più n.5 Comitati UNPLI. Il Comitato Regionale UNPLI Sicilia fungerà da Ente capofila, affiancato dai Comitati Provinciali di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo. Il loro ruolo sarà quello di seguire, coordinare e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco, sedi di progetto, potranno in essere. Vigileranno sui momenti di formazione specifica presso le sedi delle Associazioni e organizzeranno, per provincia o interprovinciale, quei momenti "comuni" di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40). Organizzeranno, altresì, d'intesa con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale sia per la scelta della sede che per il periodo di svolgimento.

Sedi di Progetto:

1	Bompensiere (CL)	21	Lercara Friddi (PA)
2	Caltanissetta (CL)	22	Polizzi Generosa (PA)
3	Campofranco (CL)	23	Noto (SR)
4	Montedoro (CL)	24	Palazzolo Acreide (SR)
5	Mussomeli (CL)	25	Belpasso (CT)
6	Resuttano (CL)	26	Castel di Judica (CT)
7	San Cataldo (CL)	27	Linguaglossa (CT)
8	Serradifalco (CL)	28	Mascali (CT)
9	Sommatino (CL)	29	Milo (CT)
10	Sutera (CL)	30	Misterbianco (CT)
11	Agira (EN)	31	Raddusa (CT)
12	Calascibetta (EN)	32	Ficarra (ME)
13	Nicosia (EN)	33	Giovanniello d'Italia (ME)
14	Regalbuto (EN)	34	Spadafora (ME)
15	Troina (EN)	35	Comiso (RG)
16	Alimena (PA)	36	Comitato Regionale UNPLI Sicilia ( <i>Sant'Alfio - CT</i> )
17	Belmonte Mezzagno(PA)	37	Comitato UNPLI Caltanissetta ( <i>sede :Caltanissetta - CL</i> )
18	Caccamo (PA)	38	Comitato UNPLI Palermo ( <i>sede: Capaci - PA</i> )
19	Camporeale (PA)	39	Comitato UNPLI Catania ( <i>sede: Sant'Alfio - CT</i> )
20	Capaci (PA)	40	Comitato UNPLI Messina ( <i>sede: Gaggi - ME</i> )

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire , viene utilizzata una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all'uopo dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile; scheda che viene compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, con dati aggiornati e prelevati da fonti attendibili (Istat, uffici pubblici,...). Questi dati, elaborati dai Comitati Unpli , rappresentano uno strumento indispensabile per l'individuazione, sia dei punti di forza , che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

# CONTESTO TERRITORIALE

## REGIONE SICILIA

La **Sicilia** è una Regione italiana autonoma, a Statuto speciale, con una popolazione di 5.074.261 abitanti, una superficie di 25.832,39 kmq, una densità di circa 196 abitanti/kmq ; comprende n.390 comuni , dei quali il capoluogo è Palermo.

E' la più grande isola dell'Italia e del Mediterraneo; la parte rimanente è costituita dagli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie e dalle isole di Ustica e Pantelleria.

La Sicilia è una terra suggestiva ed emozionante dove, come già menzionato in premessa, s'incontrano miti, leggende e tradizioni millenarie (tra le quali, spiccano quelle religiose) che ne hanno fatto una delle culle della civiltà.

Questa Regione è unica, come unico è il suo popolo che ha saputo custodire e conservare la sua precisa individualità culturale attraverso i secoli e attraverso le varie dominazioni, dai Fenici, ai Greci, ai Bizantini, agli Arabi, ai Normanni, agli Svevi, agli Angioini, agli Aragonesi, agli Spagnoli, ai Sabaudi, agli Austriaci ed ai Borboni.

In questo territorio, sono nati e/o vissuti grandi uomini ; tra questi, citiamo, per categoria :

### Scienziati e filosofi

- **Archimede** di Siracusa (287 - 212 a.C.) , genio e scienziato di fama mondiale;
- **Empedocle** filosofo-poeta-scienziato vissuto ad Akragas , oggi Agrigento, (492 - 430 a.C.);
- **Ettore Majorana** fisico nucleare , nato a Catania (1906 -1938)

### Uomini politici

- **Dionisio I.** o Dionigi di Siracusa - detto "il vecchio" (430 - 367 a.C.);
- **Ruggero II**, figlio e successore di Ruggero I- nato a Mileto e morto a Palermo. (1095 - 1154);
- **Federico II** di Hohenstaufen re normanno di Sicilia (1194 - 1250);

### Artisti

- **Antonello da Messina**, pittore che introdusse la tecnica della pittura ad olio (Messina :1430 - 1479)
- **Renato Guttuso**, pittore e politico italiano , nato a Bagheria (PA) (1912 - 1987);
- **Vincenzo Bellini**, famoso musicista, nato a Catania e morto in Francia (1801 - 1835)

### Scrittori e letterati

- **Luigi Pirandello** (1867 - 1936), **Salvatore Quasimodo** (1901 - 1968), **Leonardo Sciascia** (1921 - 1989), **Giuseppe Tomasi di Lampedusa** (1896 - 1957), **Giovanni Verga** (1840 - 1922) e, naturalmente, **Andrea Camilleri** (1925).

## IL TERRITORIO DI PROGETTO

Dalle Schede Informative messe a disposizione dalle Pro Loco aderenti al progetto , tralasciando i dati che riguardano il territorio dal punto di vista storico, geografico, morfologico, climatico, riportiamo le informazioni sulla popolazione paese per paese ed a seguire quelle che riguardano l'aspetto socio-economico, la cittadinanza attiva, i beni culturali presenti e le principali tradizioni .

### *Popolazione*

Il progetto incide su una popolazione complessiva pari a **391.168** abitanti, e in un territorio la cui superficie è di **4.018,02** Km<sup>2</sup> con una densità media pari a 97.35 per Km<sup>2</sup>.

#### In sintesi :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Bompensiere (CL) con 572 residenti ; quello con maggiore popolazione è, invece, Caltanissetta (CL) con 63.290.
- ✓ Il comune più giovane è Sutera (CL) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta dell'8,9%.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Alimena (PA) con una percentuale di persone over 65 pari al 30,03%.

Comunque, tutti i dati, rilevati grazie alle Pro Loco e riferiti al 31 dicembre 2014, sono riportati nella tabella che segue.

N.	Comuni sedi di progetto	Popolazione	0-14 anni (%)	15-64 (%)	Over 65 (%)
1	Bompensiere (CL)	572	9,7	64,0	26,3
2	Caltanissetta (CL)	63.290	14,0	66,0	20,0
3	Campofranco (CL)	3.153	9,9	62,6	27,5
4	Montedoro (CL)	1.635	11,6	64,2	24,2
5	Mussomeli (CL)	10.820	13,0	65,4	21,6
6	Resuttano (CL)	2.072	10,4	60,2	29,4
7	San Cataldo (CL)	23.465	14,9	65,5	19,6
8	Serradifalco (CL)	6.108	13,3	64,5	22,2
9	Sommatino (CL)	7.110	13,8	64,5	21,7
10	Sutera (CL)	1.410	8,9	61,7	29,4
11	Agira (EN)	8.345	14,8	64,4	20,8
12	Calascibetta (EN)	4.608	13,0	64,9	22,0
13	Nicosia (EN)	14.037	13,5	64,6	21,8
14	Regalbuto (EN)	7.290	13,6	65,7	20,8
15	Troina (EN)	9.373	12,5	63,4	24,1
16	Alimena (PA)	2.083	10,8	58,9	30,3
17	Belmonte Mezzagno(PA)	11.294	19,3	66,2	14,5

18	Caccamo (PA)	8.214	13,9	63,4	22,7
19	Camporeale (PA)	7.537	13,3	67,8	18,9
20	Capaci (PA)	11.314	16,7	66,3	16,9
21	Lercara Friddi (PA)	6.782	14,3	63,0	22,7
22	Polizzi Generosa (PA)	3.474	9,6	61,4	29,0
23	Noto (SR)	23.834	14,7	65,5	19,8
24	Palazzolo Acreide (SR)	8.873	12,6	64,2	23,2
25	Belpasso (CT)	28.108	12,6	64,1	23,3
26	Castel di Judica (CT)	4.625	15,1	66,4	18,5
27	Linguaglossa (CT)	5.403	13,5	65,7	20,8
28	Mascali (CT)	14.382	14,5	70,1	15,4
29	Milo (CT)	1.087	11,6	64,6	23,8
30	Misterbianco (CT)	49.410	17,6	68,0	14,4
31	Raddusa (CT)	3.178	16,3	64,5	19,2
32	Ficarra (ME)	1.465	9,3	61,7	28,9
33	Itala (ME)	1.640	12,9	65,6	21,5
34	Spadafora (ME)	5.021	10,4	66,3	23,3
35	Comiso (RG)	30.156	14,8	65,9	19,3
	<b>TOTALE/MEDIA</b>	<b>391.168</b>	<b>17,4</b>	<b>64,8</b>	<b>17,8</b>

Fonte : dati rilevati dalle Pro Loco attraverso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza – anno 2015

Nota – si rappresenta che nei dati della popolazione sono inclusi anche gli stranieri, una presenza media che si aggira intorno al 2,65%.

### **Situazione socio-economica territoriale**

Il contesto territoriale preso in considerazione pur essendo formato da piccoli centri, o forse proprio per quello, non mostra una forte affermazione dei servizi minimi al cittadino, nonché vive un ritardo significativo sulle opportunità di partecipazione a quelle che sono le dinamiche contemporanee di informazione e di crescita sociale.

### **Economia**

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 32% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno “tirano” sono quelli collegati all’alberghiero, all’industriale e al turismo: ciascuno non raggiunge nemmeno il 10% nello scenario generale.

Hanno una loro incidenza la ristorazione (9.85 %), l’artigianato (10.20%) e il commercio (11.36%).

A seguire viene riportato il grafico sintetizzato sulle realtà economiche locali con l’incidenza

percentuale del singolo settore.

### **Cittadinanza attiva**

La popolazione dei comuni che parteciperà al presente progetto, soffre molto dal punto di vista dell'esercizio alla cittadinanza attiva. Dal grafico seguente si evince chiaramente che, fatte salve le associazioni culturali, costituite nel nostro caso dalle Pro Loco, e i circoli sociali costituiti soprattutto da associazioni di anziani maschi, per il resto il 50% del nostro universo di riferimento non partecipa alla vita sociale: si assiste infatti a timidi tentativi da parte dei giovani (% di associazioni giovanili e % di forum giovani), e a minimi interventi da parte di associazioni di categoria concentrate soprattutto nei centri maggiori del territorio. Vale la pena notare infine che i movimenti politici locali pesano di più rispetto a quelli che si rifanno ai partiti nazionali, ovviamente i primi si affermano soprattutto nei piccoli comuni, i secondi nei centri maggiori.

### **Risorse culturali ed paesaggistiche**

Il patrimonio culturale e paesaggistico rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e siti storici , paesaggi e percorsi naturalistici, castelli e musei di un certo pregio .

Tra questi, citiamo quei "beni" di maggior richiamo turistico :

- "AKRAI" – zona Archeologica famosissima dei Palazzolo Acreide (Sr), città patrimonio dell'Umanità con presenza di questo patrimonio immenso (664°A.C.) comprendente : Teatro Greco, monumento Bouleuterion, Tempio di Arodite, i Santoni,.....;
- Necropoli di Realmese in Calascibetta (En) è un sito archeologico dell'Età del Ferro, a tre chilometri da Calascibetta. Questo sito è una necropoli di tipo pantalicano, costituita da 288 tombe a "grotticella" molto particolari risalenti al periodo compreso tra il IX e VI secolo a.C. ;
- Sito Archeologico "Balza Areddula" in Alimena (Pa) – a 1007 metri sul livello del mare. Alla spettacolarità del sito si aggiunge la peculiarità di una sorgente, che sgorga direttamente da una grotticella leggermente sopraelevata sul fiume;
- Quartieri Rabato, Rabatello e Giardinello - n. 3 quartieri di Sutera (Cl) – costituiscono l'impianto urbano – medioevale del centro cittadino; un paese che si snoda in maniera armonica e naturale attorno alla montagna di S. Paolino. Nel 1987 il regista statunitense Michael Cimino girò qui parte del suo film *Il siciliano*, che narra la storia del bandito Salvatore Giuliano;
- Colle Madore è un sito archeologico sicano, situato a circa 1,5 km dal paese di Lercara Friddi (Pa) . Gli scavi hanno riportato alla luce i resti di un insediamento sicano arcaico, risalente all'VIII-VII secolo a.C.;
- Terme Romane – Misterbianco (Ct) - sono una parte dei resti di un acquedotto romano costruito tra la fine del II secolo e terminato intorno al VIII secolo dopo Cristo;
- Fortezza carceraria - Ficarra (Me) - caratterizzata da una pianta quadrata con basi a scarpa, possenti mura in pietra arenaria con merli a coda di rondine e aperta solo dal portale d'ingresso. È un imponente e austero edificio, situato sul colle più a sud. Nacque probabilmente come torre di avvistamento e nel 1500 fu ampliata e dotata di celle per adibirla a carcere ;
- Castello di Resuttano (Cl) ,una storica costruzione risalente al XIV secolo, probabilmente sui resti di un vecchio casale di epoca normanna;
- Castello di Nicosia e centro storico medioevale, rinascimentale, barocco e neoclassico

- visibile nella facciate delle numerosissime chiese e dei palazzi nobiliari, realizzate in pietra gialla o grigia e preziosamente ornate da volute, arabeschi, capitelli, statue allegoriche,... ;
- Castello Medioevale di Caccamo (Pa) - impiantato al culmine di una grande rupe calcarenitica a dominio del centro abitato e di un magnifico teatro paesaggistico costituito dalle propaggini della valle del fiume San Leonardo e dalle prime balze del monte Calogero;
  - Castello di Spadafora – al centro della città sorge l'omonimo castello, la cui struttura si fa risalire alla seconda metà del sec. XV. In origine, secondo alcuni, fu solo una torre di avvistamento, avamposto del castello di Venetico, posto in collina e dimora del feudatario;
  - Museo di Storia Locale di Campofranco (Cl) - inaugurato il 28 giugno 2002 - comprende incisioni – pergamene - litografie e xilografie con soggetti religiosi e storici (XIV-XIX secolo). Documenti – fotografie-argenti sacri, libri e pubblicazioni di interesse locale dal XVII a oggi ;
  - Museo Etno-antropologico di San Cataldo (Cl) - all'interno i costumi folcloristici ed attrezzi contadini. Complesso monumentale del calvario dove si svolge la “Scinnenza” durante i riti della Settimana Santa;
  - Museo delle Solfare di Trabia Tallarita in Sommatino (Cl) - Aperto nel mese di marzo del 2010, sorge sul sito della Miniera Trabia Tallarita, tra i territori di Sommatino e Riesi. Il museo offre molti percorsi multimediali attraverso i quali è possibile immergersi nell'ambiente minerario;
  - Museo “Le mille e una grotta”, nel cuore del centro storico di Noto (Sr) - un'esposizione di opere interamente realizzate da un privato ed appartenenti alla propria collezione , composta da circa 130 presepi, di varia grandezza e realizzati con svariati materiali ;
  - Lago Soprano di Serradifalco (Cl) - un'area naturale protetta a soli 21km da Caltanissetta . Il bacino, di origine Carsica, è stato inserito dalla Società Botanica Italiana tra i biotipi di rilevanza scientifica e di interesse naturalistico;
  - Sentieri naturalistici – in Linguaglossa ((Ct) - Itinerari : Mareneve, delle Grotte, Montenero, Crateri Sommitali, monti Sartoius ;

### **Manifestazioni ed Eventi**

Attraverso una serie di campi informativi tra loro interrelati, la Scheda, compilata dalle Pro Loco, ha messo in connessione i beni culturali (materiali ed immateriali) e quelli paesaggistici con le varie manifestazioni ed eventi che si svolgono , nei nostri comuni, nel corso dell'anno.

Sono davvero molte le manifestazioni che vengono realizzate nel corso dell'anno nei vari territori comunali presi in esame, diverse di esse direttamente connesse alle risorse che sono state sopra analizzate. Trattasi nel complesso di eventi che ripercorrono le antiche usanze e tradizioni, che valorizzano le produzioni tipiche attraverso delle manifestazioni enogastronomiche, che affrontano materie culturali promuovendo iniziative a tema, che mirano all'aggregazione delle comunità, all'animazione del territorio .

In media in ogni località si realizzano 4-6 manifestazioni all'anno (prevalentemente nel periodo estivo), quelle più significative risultano organizzate dalle Associazioni Pro Loco, sia per le finalità statutarie e sia per la continuità che esse rappresentano rispetto agli Enti pubblici (soggetti a continui mutamenti organizzativi e “politici”) e privati (per lo più “estemporanei”).

Si elencano di seguito i principali eventi che si distinguono per carattere tradizionale , per continuità nel corso degli anni e per richiamo di presenze.

LOCALITA'	TIPO DI TRADIZIONE	BREVE DESCRIZIONE	PERIODO
Bompensiere (CL)	<u>Festa di Sant'Antonio Abate</u>	Il 17 gennaio <i>festa popolare di Sant'Antonio Abate</i> a San Cataldo. Tradizionale benedizione degli animali e dei mezzi agricoli.	14 / 17 gennaio



Caltanissetta (CL)	<u>Settimana Santa e Pasqua</u>  <u>I Fogliamari a Strata a' Foglia</u>	Durante la Settimana Santa la città si trasforma in un immenso teatro, dove giorno per giorno, dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua, prendono vita maestose e antiche tradizioni, processioni e riti. Da non perdere le Vare e la processione del Signore della Città. Tra i riti della Settimana Santa nissena, le tradizionali ladate dei Fogliamari, per un momento di contemplazione e preghiera, sempre al fianco del Santissimo Crocifisso Signore della Città.	Pasqua
Campofranco (CL)	<u>Festa di San Calogero</u>	Festeggiamenti in onore del patrono San Calogero "riccu" e Sagra dei Pupi di Pane, l'ultima domenica di luglio a Campofranco. Tradizionale viaggio a piedi scalzi.	Ultima domenica di luglio
Montedoro (CL)	<u>Emozioni del vino</u>	Degustazione di vini offerti dalle cantine locali e provinciali e, con l'occasione, cucina tipica locale	Tra settembre e ottobre
Mussomeli (CL)	<u>Festa di San Calogero</u>	Mussomeli festeggia San Calogero, tradizionale Sagra del Pane. Una grande tavolata, allestita davanti alla chiesa, espone gli "mbraculi di San Calogero", preparati ed offerti dai devoti.	Ultima domenica di agosto
Resuttano (CL)	<u>Presepe Vivente</u>	Presepe vivente e, con l'occasione, giornata della "Ricuttata" – assaggi di uno dei piatti tipici locali	dicembre
San Cataldo (CL)	<u>Festa della Madonna Assunta</u>	Solennità dell'Assunzione di Maria a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, presso la Chiesa di San Francesco "Ex-Cappuccini".	12/15 agosto
Serradifalco (CL)	<u>La Passione di Cristo</u>	Settimana Santa a Serradifalco il mercoledì santo "La passione di Cristo", Corteo storico di personaggi in costume d'epoca tra legionari Romani, sacerdoti, principi, ancelle e popolani.	Pasqua
Sommatino (CL)	Lu Tuppi Tuppi	Festa di San Giuseppe a Sommatino, "Lu Tuppi Tuppi", tra le manifestazioni sacre che si svolgono in Sicilia, unica nel suo genere.	Il 19 marzo e la seconda domenica di agosto
Sutera (CL)	<u>Presepi in mostra</u>	Sutera e la tradizione natalizia: la Mostra di Presepi di carta al Museo Etnoantropologico.	Periodo natalizio
Agira (EN)	<u>Oktober Festival</u>	Un evento che accoglie orde di appassionati e non della festa tedesca per eccellenza. Musica, enogastronomia e tanta birra alla spina tedesca.	Ottobre
Calascibetta (EN)	<u>Festa di San Pietro in Vincoli</u>	Festa del Patrono San Pietro a Calascibetta, prima domenica e lunedì di agosto. Solenne processione del fercolo del Santo Patrono portato a spalla dai fedeli.	Prima domenica e lunedì agosto
Nicosia (EN)	<u>La Casazza</u>	Nicosia, nel 2016 torna la rappresentazione della "Casazza", processione figurata, con personaggi in costume divisi in gruppi simboleggianti episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento.	Pasqua
Regalbuto (EN)	<u>Il Carnevale</u>	Il Carnevale di Regalbuto, manifestazione tra le più importanti della provincia e della regione	Periodo di Carnevale
Troina (EN)	<u>Festa di Sant'Antonio Abate</u>	Tradizionale appuntamento con la festa dei "pagghiara" nell'ambito dei festeggiamenti liturgici invernali di Sant'Antonio Abate.	15/17 gennaio
Alimena (PA)	<u>Festa patronale</u>	Festa della Patrona Santa Maria Maddalena – con l'occasione fuochi pirotecnici spettacolari	settembre
Belmonte Mezzagno (PA)	<u>Estate in loco</u>	Estate Belmontese – musica folclore, balli e stand gastronomici	Agosto
Caccamo (PA)	<u>U Signuruzzu a Cavaddu</u>	La Domenica delle Palme a Caccamo "U Signuruzzu a Cavaddu", cerimonia di origine orientale, che vanta il titolo della più antica manifestazione tradizionale.	La Domenica delle Palme
Camporeale (PA)	Riti Pasquali	Tradizionali riti della Settimana Santa. Spettacolo di fede e devozione.	Pasqua

Capaci (PA)	<u>Sagra della Vastedda</u>	La tradizionale sagra si svolge annualmente durante la festa della commemorazione dei defunti. Degustazione della tipica pagnotta, condita in vari modi.	01 novembre
Lercara Friddi (PA)	<u>Sicilia Street Food</u>	I sapori dei piatti tipici siciliani si mettono in mostra a Lercara Friddi. Esposizione delle pietanze popolari, degustazione delle più caratteristiche specialità della tradizione.	29 / 31 luglio
Polizzi Generosa (PA)	<u>Festa della Neve</u>	La terza domenica di luglio "Festa della Neve" a Polizzi Generosa, escursione al nevaio naturale di Fossa della Principessa e preparazione della granita secondo metodi naturali.	Terza domenica di luglio
Noto (SR)	<u>Festa di San Corrado</u>	Festa e processione del patrono San Corrado Confalonieri a Noto. A portare e scortare l'urna, sono i fedeli portatori di San Corrado e i portatori dei "cili", tradizionali torce votive	19 febbraio e ultima domenica di agosto
Palazzolo Acreide (SR)	<u>Carnevale</u>	Il più antico carnevale di Sicilia. Sfilate di carri allegorici, cortei mascherati e tradizionale "Sagra della Salsiccia" e delle degustazioni gastronomiche.	Febbraio
Belpasso (CT)	<u>Festa del Patrocinio e Carri di S.Lucia</u>	Festa del "Patrocinio di S.Lucia" a Belpasso. Vengono riproposti i Carri di S. Lucia dei Quartieri Matrice e S. Antonio a cura della Fondazione Carri di S.Lucia.	Prima domenica di agosto
Castel di Iudica (CT)	<u>Sagra del Pecorino pepato</u>	La manifestazione si svolge nel piccolo borgo rurale di Franchetto, frazione di Castel di Iudica: natura, cultura, folklore e artigianato	24 / 25 aprile
Linguaglossa (CT)	<u>Festa dell'Etna</u>	Lungo le vie del centro la tradizionale sfilata dei gruppi folk internazionali, le degustazioni di salsiccia, polenta e vino e il "Premio Etna".	Data non confermata
Milo (CT)	<u>Festa di Sant'Andrea a Milo</u>	Festa del patrono Sant' Andrea Apostolo, detto "Santo dell'acqua", l'ultima domenica di luglio a Milo. In tale occasione molti fedeli tornano a Milo, anche da luoghi lontani, per testimoniare la loro devozione al Santo.	Ultima domenica di luglio
Misterbianco (CT)	<u>Carnevale di Misterbianco</u>	Sfilata di costumi, delle maschere e dei carri allegorici più belli di Sicilia, spettacoli musicali e degustazioni di specialità, al Carnevale di Misterbianco.	Mese di Febbraio
Raddusa (CT)	<u>Festa del Grano</u>	La festa si svolge a Raddusa, granaio della provincia. Rievocazione delle antiche fasi della "Pisatura" del grano. Parata con gruppi folk, bande musicali, carretti siciliani, figuranti.	09 / 11 settembre
Ficarra (ME)	<u>Giro Gusto Sapori</u>	Degustazione di prodotti tipici frutto dell'antica sapienza contadina ed artigiana ficarrese.	agosto
Giovanello da Itala (ME)	<u>Presepe Vivente</u>	Il centro storico viene animato da questo evento, una tradizione che viene portata avanti da anni e che vedi coinvolti giovani ed anziani del paese.	Periodo natalizio
Spadafora (ME)	<u>Profumi d'Estate</u>	La manifestazione organizzata dall' "Associazione 11 Novembre", si svolge nel Borgo di San Martino, non lontano dal centro cittadino di Spadafora.	Tra luglio ed agosto
Comiso (RG)	<u>Pasqua a Comiso 'A Paci</u>	La domenica di Pasqua "A Paci", tradizionale festa caratterizzata dall'incontro tra i simulacri di Maria SS. Annunziata e Gesù risorto.	Pasqua

Fonte – uffici comunali, Parrocchie, Comitati feste, Camere di Commercio provinciali, Enti Uffici Turistici locali e provinciali (I.A.T., A.P.T., agenzie turistiche locali,...) - Anno 2015

Dal prospetto di cui sopra si evince che l'80% delle iniziative sono collegate al patrimonio culturale in

senso lato e di queste , approssimativamente il 70% risultano strettamente connesse ai beni intangibili , quali, in particolare: rievocazione di eventi storici, presepi, riti pasquali, carnevale, feste patronali, canti e balli popolari, sfilate folcloristiche e in costumi d'epoca .

Considerato l'enorme patrimonio immateriale dei nostri Comuni, tramandato nei tempi, le iniziative ad esso collegate sono ben poca cosa sia in termini quantitativi che , soprattutto, qualitativi.

Tuttavia, la carenza economica e la scarsa partecipazione di volontari disposti a collaborare nella organizzazione di una manifestazione non consente , più di tanto, una crescita del livello della manifestazione stessa o comunque la proposizione di ulteriori eventi culturali di grosso spessore.

Sta di fatto che molte iniziative hanno fine a se stesse ; non riescono più di tanto a trasmettere un "messaggio" culturale . *Evento e cultura sono parole strettamente legate tra loro ; ogni evento dovrebbe avere un riscontro culturale e contemporaneamente un evento dovrebbe essere il modo migliore per trasmettere un messaggio culturale!*

Cosa manca affinché questa connessione "evento-cultura" avvenga?

Manca, la cultura dell'accoglienza!

Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio , sia esso a vocazione turistica che rientrante nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.

Dati Istat del 2013, riferiti all'anno 2011 confermano la difficoltà per le aree interne della Sicilia le quali riescono ad attrarre numeri poco significativi di turisti : circa il 5 per cento degli arrivi regionali e poco più del 3,5 per cento delle presenze (tra italiani e stranieri). In questo contesto vengono a trovarsi i Comuni della nostra area progetto; comuni che, grazie ai paesaggi - al clima ed al mare, attraggono (ed in poca entità) solo nel periodo estivo.

Il "quadro" dell'accoglienza , come ben noto, comprende tutto quanto concorre a mettere a proprio agio il turista , a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare a renderlo "ambasciatore" presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località.

Per le aree turistiche, dove i "beni" presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, a incidere sul livello dell'accoglienza sono la qualità degli alberghi e l'innovazione dell'hôtellerie, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza, etc. . Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre organizzarsi e sfruttare le occasioni che si presentano per far conoscere il territorio , sperando ,attraverso un "passa parola" in uno sviluppo del territorio. Al riguardo, le manifestazioni, le ricorrenze, gli eventi, *soprattutto se legati alle tradizioni* , costituiscono un volano per la valorizzazione turistico - culturale del territorio.

Occorre, pertanto, migliorare, qualificare il "prodotto - evento" e, contestualmente, "costruire" attorno ad esso iniziative che promuovano e valorizzino la località; iniziative, quali , in particolare : rassegna di prodotti tipici (dall'artigianato, all'enogastronomia), visite guidate sul territorio.

Per quanto attiene il primo aspetto, l'ideale sarebbe quello di coinvolgere in una "Rete" tutti i "produttori" presenti della località e di quelle limitrofe , le associazioni di categoria, la Confcommercio e Confartigianato, le aziende di ristorazione, le massae. Attraverso la costituzione di una Rete (preferibilmente a carattere provinciale) , in un sistema integrato , verrebbe garantita la qualità della produzione, favorita la diffusione, incrementata la commercializzazione e la promozione, assicurando la presenza del "prodotto" in occasione di fiere, eventi e manifestazioni.

Discorso a parte sulle visite guidate .

Le visite guidate hanno come finalità non solo quella di scoprire un "bene" ma anche quella di conoscerne le origini , la storia. Aspetti, quest'ultimi, che rappresentano una carenza informativa-

culturale non solo per il turista, ma anche per i cittadini che risiedono laddove è presente questo “bene”.

Nei comuni coinvolti dal presente progetto pur con l’impegno delle Pro Loco, attraverso varie iniziative (corsi specifici, incontri, dibattiti,...), i cittadini residenti (con particolare riguardo ai giovani) che sono a conoscenza “piena” del proprio patrimonio storico-culturale (materiale e immateriale) e che collaborano attivamente alle iniziative culturali, sono una minoranza.

Giusto per avere un Indicatore di riferimento, attraverso la Scheda compilata dalle Pro Loco (sopra richiamata) risulta che le stesse nella primavera del 2014 hanno effettuato un sondaggio tra la cittadinanza, attraverso un apposito questionario, sulle risorse del territorio (materiali e immateriali), somministrato a circa il 20% della popolazione (tra giovani ed anziani). Ebbene, in media, circa il 40% della popolazione risulta interessata ed a conoscenza del proprio patrimonio.

## CONTESTO SETTORIALE

(analisi, bisogni riscontrati e indicatori, domande ed offerte di servizi analoghi)

Dall’esamina del territorio sono emerse una serie di debolezze, e pertanto di bisogni (in sintesi evidenziate nell’analisi Swot), nel Settore che riguarda il Patrimonio artistico e culturale e, in particolare, in quel patrimonio inestimabile costituito dalle tradizioni (“*rottami dell’antichità*” così come definiti da Giambattista Vico).

Un patrimonio capace di presentarsi come complesso di **valori positivi da recuperare, comprendere, conservare** e soprattutto **tramandare** allo scopo di promuovere il concetto di cittadinanza attiva in particolar modo nelle giovani generazioni.

In relazione a questi presupposti e connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, si ritiene di evidenziare due criticità:

### **a) Scarso interesse della popolazione alle risorse del territorio**

Gli abitanti, con particolare riferimento ai giovani, mostrano scarsa attenzione al patrimonio culturale (materiale e immateriale) del territorio non intervenendo, tra l’altro, nelle occasioni di valorizzazione delle tradizioni locali considerate patrimonio di una realtà (ovvero di un’epoca) superata e priva di interesse. Tali comportamenti, col tempo, si traducono, inevitabilmente in un oblio della memoria con il rischio sempre più concreto di una definitiva scomparsa di tradizioni che sono state tramandate di generazione in generazioni.

### **b) Limitata visibilità del Patrimonio culturale immateriale**

In relazione all’importanza del patrimonio culturale immateriale, sia come attrattore di pubblico sia come fattore di promozione e valorizzazione della sostenibilità sociale, culturale e ambientale di una comunità, si ritiene fondamentale realizzare eventi che possano tener conto di tale ricchezza in un’ottica maggiormente partecipata di giovani e residenti locali, nonché con il coinvolgimento di Enti ed Associazioni territoriali, in maniera tale da diffondere l’unicità e la tradizione del territorio anche all’esterno nei confronti di visitatori e turisti in genere.

A tal proposito il presente progetto intende promuovere la salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente, il suo impiego nella promozione culturale del territorio e, contestualmente, la

realizzazione di attività culturali e di manifestazione, eventi legati al folclore , alle **tradizioni** del territorio

In tali iniziative saranno coinvolte le risorse locali quali gli anziani, i giovani, le associazioni del territorio, gli Enti pubblici e privati, integrando e facendoli operare insieme allo scopo di promuovere una *condivisione tra generazioni, saperi e valori differenti*.

In particolare, saranno coinvolti anziani e eventuali storici locali per la comunione delle loro esperienze e competenze, affinché quanto tesaurizzato nel passato non vada disperso e possa diventare opportunità per la riattivazione di antiche tradizioni da parte delle giovani generazioni.

E' necessario integrare, alle risorse intangibili, e mettere a sistema, le risorse locali (ricettive, economiche, tipiche, paesaggistiche, storiche, naturalistiche, ecc.) caratterizzate da identità storica e territoriale omogenea, al fine di dar luogo ad uno sviluppo organico e integrato che concerna sia la vocazione turistica del territorio che il potenziale produttivo locale in un'ottica di sinergia tra patrimonio naturale e culturale, tra agricoltura, artigianato e tradizioni locali.

Attraverso la "rete" di *soggetti* e di *risorse*, sarà possibile attuare una politica di sviluppo socio-culturale ed economico di un territorio . Questo "sistema" rientra nel concetto Sistema Turistico Locale , strumento individuato nell'art.5 della Legge 29/03/2001 n.135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo".

In tal modo sarà possibile offrire "pacchetti" più ampi da soddisfare il turista oggi sempre più alla ricerca di emozioni, suggestioni e luoghi autentici che solo le zone interne possono offrire attraverso la "cultura di accoglienza", la genuinità della gente, le bellezze artistiche ed architettoniche, i paesaggi, le tradizioni e l'enogastronomia.

In questi ultimi anni è cresciuta l'attrattiva di mete meno note, in cui il visitatore vuole conoscere la vita reale delle persone che vi abitano e ricerca autenticità. I turisti chiedono sempre più frequentemente esperienze nuove e che li avvicinino alla culture dei luoghi visitati; intendendo per "culture" quelle legate alla storia, al folclore locale, ma anche alle tradizioni orali (leggende, espressioni dialettali, detti, proverbi, storie e aneddoti,...). Al fine di soddisfare queste richieste, ma anche per una propria cultura legata alla cittadinanza attiva ed al senso di appartenenza, necessita da parte della comunità ospitante, come già precedentemente accennato, una profonda conoscenza del proprio patrimonio culturale ed una partecipazione attiva, cioè coinvolgimento nell'organizzazione di offerte turistico-culturali.

Occorre, pertanto, dare una svolta significativa e concreta, affinché il capitale di cui tutti i nostri comuni sono dotati , questo ricchissimo e variegato patrimonio immateriale, possa diventare l'asse portante di un diverso sviluppo , a partire da quello legato al turismo, che porta lavoro e benessere e, al tempo stesso, occorre promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani , a partire dai giovani, verso la propria terra.

A monte, pertanto, occorre rivalutare questo patrimonio, memoria storica del territorio, attraverso una mirata programmazione che parta da un'attività di ricerca, catalogazione e prosegua con attività di tutela, salvaguardia e di gestione con un obiettivo finale : la sua valorizzazione e la sua fruizione.

Necessitano, al riguardo strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione ed offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo "bene" e figure professionali adeguate (archivisti, bibliotecari, esperti in organizzazione di eventi, esperti in comunicazione, guide turistiche,etc.).

Insomma, c'è da fare tanto !

Attraverso questo progetto, sono stati fissati degli obiettivi (vedi box 7) che vanno nella direzione delle problematiche sopra esposte.

Le Pro Loco, punti di riferimento sicuri ed autentici baluardi del patrimonio culturale e storico delle nostre località e fedeli custodi delle più antiche tradizioni, fanno la loro parte. Tuttavia occorrono interventi da parte delle Istituzioni, attraverso specifiche normative, finanziamenti ed iniziative, nonché la presenza attiva sul territorio di Enti, e, soprattutto, di Associazioni che operano nel settore o a favore del settore cultura.

In quest'ottica, riportiamo alcune iniziative promosse da Enti pubblici e privati negli ultimi anni:

**L'UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo)** - ha attuato un progetto (anno 2006-2008), coinvolgendo Partner internazionali, dal titolo "Identity is future: Mediterranean Intangible space: Medins" attraverso il quale è stato realizzato un sistema di classificazione del patrimonio culturale intangibile sulla base di una metodologia condivisa fra i partner, prendendo in considerazione la politica culturale dell'Unesco e il suo ben delineato orientamento in questo settore, ed il REI (vale a dire il Registro di Eredità Culturale ed Intangibile della Sicilia). E' stato realizzato un prototipo di servizio web in grado di mostrare le risorse esistenti nei diversi data-base dei partner, aperto anche a contributi pubblici ma non certo a privati. Al di là che tale servizio non sia accessibile ai privati, le informazioni in esso contenute riguardano quei "beni" di notevole interesse storico-artistico-architettonico, patrimoni culturali che non rientra, o ben poco, in quello esistente nel territorio dei nostri comuni.

**Il C.R.I.C.D. (Centro Regionale del Catalogo)** – sede di Palermo - è forse uno dei pochi in Sicilia che offre, 365 giorni all'anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l'altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

**E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta**, Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:

- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;

- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.

Obiettivi, questi, che hanno una attinenza relativa con quelli individuati dal nostro progetto.

**Associazione Culturale "Il Clandestino" – Modica** – opera prevalentemente in attività promozionale. Nell'anno 2014 ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.

**Associazione Culturale Turistico "Simbiosi" di Gratteri (Pa)**- organizza dal 2011 un "Festival della Cultura", a cui aderiscono le Pro Loco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell'identità culturale del territorio;

A questi Enti-Associazioni se ne aggiungono altri che hanno utilizzato i Fondi Europei messi a disposizione per la Regione Sicilia, quali, ad esempio, Misura 2.02 del P.O.R. 2002-2006 – "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)", che prevedeva, tra l'altro, la promozione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dei servizi di informazione e comunicazione.

Tuttavia se si escludono gli A.P.T. (Azienda di Promozione Turistica) e qualche I.A.T (Uffici di Informazione Turistica), che, attraverso questi fondi, hanno incrementato il loro potenziale promozionale (dépliant, brochure, guide promozione informatizzata,...) gli altri "fruitori" non hanno più di tanto realizzato attività "turistica-promozionale".

Considerato che c'è una crisi di "cultura" e, con essa, di "turismo" (cenni, al riguardo, sono stati riportati nell'analisi del contesto territoriale), occorre attrezzarsi, operando sull'accoglienza, sia per le zone a vocazione turistica e sia per quelle interne e meno conosciute.

Molti operatori ed esperti del settore, tra l'altro, sostengono che la rinascita del turismo passa attraverso la valorizzazione delle aree interne. Questa tesi è condivisa anche dall'Assessorato al Turismo e Cultura della Regione Sicilia che in questi ultimi anni ha constatato come il "turista", sia esso locale e non, tenda sempre più alla scoperta di luoghi alternativi. Occorre, pertanto, investire in

una tipologia di turismo che possa essere gestito direttamente dai siciliani attraverso delle microattività, quali gli eventi culturali. manifestazioni; iniziative, queste, promosse prevalentemente dalle Associazioni Pro Loco e che necessitano di un maggior coinvolgimento e professionalità da parte della popolazione, degli Enti ed Associazioni del territorio.

### **DESTINATARI E BENEFICIARI**

In relazione alle problematiche evidenziate subito dopo l'analisi Swot, *destinatari* del presente progetto sono i giovani e, in senso lato, i Beni immateriali della tradizione e del folklore: la memoria orale, gli usi e i costumi, i dialetti, le feste popolari, la musica, gli spettacoli folkloristici, ecc

I *beneficiari* del progetto sono i proprietari e/o gestori di risorse patrimoniali (chiesa, museo, palazzo d'epoca, parco,...) o di attività (ristoratori, commercianti, produttori agricoli,...) i quali troveranno indubbiamente giovamento per gli "interventi" previsti dal progetto, per il *bene* in se stesso e per la sua valorizzazione. Indirettamente, si possono considerare beneficiari il territorio anche i turisti che, in cerca di nuove "bellezze", potranno conoscere ed apprezzare questi *beni* attraverso una campagna promozionale, così come previsto tra gli obiettivi progettuali.

Inoltre, Beneficiari lo saranno anche i volontari del servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e di solidarietà.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivo Generale**

Il progetto "*Sicilia : un passato di tradizioni*" ha come finalità la riscoperta delle *tradizioni* e del folklore; un ricchissimo e variegato patrimonio culturale che, adeguatamente valorizzato, potrà diventare, come accennato al box 6, l'asse portante di un diverso sviluppo (a partire da quello legato al turismo), opportunità di lavoro e benessere e, al tempo stesso, occasione per promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani, a partire dai giovani, verso la propria terra.

Il Patrimonio folkloristico dell'area progetto vanta tradizioni di origine propria, sempre considerando che ogni epoca ha lasciato una particolare impronta nella storia.

A processioni, feste di patroni, sagre paesane si accompagnano luminarie e concerti bandistici pellegrinaggi, processioni a mare e riti che affondano le loro radici nel paganesimo e nella magia, tipici del resto della cultura contadina. Nell'ambito di queste manifestazioni religiose merita di essere segnalata la celebrazione della "Settimana Santa", da sempre un importante riferimento per la collettività in termini di partecipazione e di coinvolgimento emotivo.

Minacciato dall'omologazione e dalla fretta, questo patrimonio eccezionale rischia di scomparire nell'indifferenza, ma si tratta di un capitale indispensabile, l'unico su cui possiamo contare per costruire un futuro sostenibile, per migliorare la qualità di ogni aspetto della nostra vita: dalla società all'economia, dalla fruizione del tempo libero alla formazione, dal benessere materiale alla crescita spirituale degli individui.

I "beni immateriali" non sono paesaggi e monumenti da conservare e restaurare, ma TESORI che si tramandano con la voce, la memoria, il canto, la musica... e che dal 2003 sono tutelati dalla convenzione UNESCO quali «patrimonio dell'umanità», un VALORE fondamentale su cui formare le future generazioni.

Il Codice Urbani dei Beni Culturali, con l'art. 7 bis, chiarisce il portato delle due Convenzioni UNESCO firmate a Parigi nel 2003 e nel 2005, sancendo che l'attività immateriale per cui si chiede il riconoscimento del valore culturale deve però possedere i seguenti requisiti:

- Concretizzazione in un supporto materiale che possa essere oggetto di misure idonee a proteggerla e valorizzarla, sì da renderne effettiva la tutelabilità (requisito formale);
- Valenza di testimonianza di civiltà dal punto di vista artistico, storico, archeologico o etnoantropologico secondo le prescrizioni dell'art. 10 dello stesso Codice (requisito sostanziale).

Secondo le nuove disposizioni dell'art. 7 bis, una festa popolare o una performance artistica, sempre che rientrino nelle condizioni dettate dall'art. 10, saranno tutelabili per mezzo delle testimonianze materiali che hanno lasciato e che lasciano: video, libri, foto, articoli di giornale, manufatti ed opere visibili e/o permanenti.

L'UNPLI nel 2010 ha iniziato un cammino di tutela della nostra memoria orale e immateriale con l'iniziativa "*Custodiamo la nostra Storia*", raccogliendo in tutta Italia firme per istituire una Legge di iniziativa popolare per la tutela e la promozione di questo Patrimonio, principale ambito di attività delle Pro Loco, a modifica della Convenzione UNESCO.

### **Obiettivi Specifici**

Gli Obiettivi Specifici verso cui si focalizza il progetto, in conseguenza delle debolezze di cui al box 6, sono quelli elencati di seguito:

*a) Riavvicinare la cittadinanza – i giovani – alle tradizioni*

*b) Rivalutazione del patrimonio immateriale*

Attraverso la tabella che segue vengono riportate, per ogni obiettivo, le varie iniziative con l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Si precisa che la tempistica viene riportata al successivo box, unitamente al complesso di tutte le attività e le varie fasi per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
------------------	-------------------	-------------------------------	-------------------------



<p><b>“A”</b></p> <p><i>Riavvicinare la cittadinanza – i giovani –alle tradizioni</i></p>	<p>N. interviste agli anziani</p> <p>Materiale, dépliant, slide e filmati</p> <p>Incontri con la cittadinanza sul patrimonio culturale del territorio comunale.</p> <p>Coinvolgimento dei giovani attraverso le scuole</p>	<p>Carenza di una raccolta completa ed esaustiva delle testimonianze di anziani sulle tradizioni del proprio paese.</p> <p>Esistente – da aggiornare</p> <p>Nessun precedente</p> <p>Nessun precedente</p>	<p>Intervista ad almeno n. 10 anziani per Comune al fine di acquisire le , da questi, informazioni ed eventuali documenti (foto, articoli di giornali, testi, manifesti,..) sulle tradizioni del territorio..</p> <p>Aggiornamento di materiale informativo e divulgativo sul patrimonio intangibile con richiami alle risorse materiali</p> <p>Illustrazione delle finalità del Progetto , con particolare riguardo agli obiettivi prefissati.</p> <p>Incontri con i giovani della fascia 11.14 e 14-18 , separatamente e in due gruppi (max 25 unità per gruppo), per avvicinarli alle risorse del</p>
<p><b>“B”</b></p> <p><i>Rivalutazione del patrimonio immateriale</i></p>	<p>Eventi, legati alla tradizione e folklore, organizzati, in ambito comunale</p>	<p>Iniziativa isolate, organizzate dal singolo promotore o associazione e con partecipazione sempre più in ribasso</p>	<p>Coinvolgimento , nelle iniziative di rilievo (es. rievocazione storica, Carnevale, riti Pasquali, Presepe vivente e mostre presepi,....), in una Rete , : cittadinanza, enti pubblici e privati, produttori, commercianti, associazioni al fine di “elevare” la qualità dell’iniziativa e l’attrattiva per il turista.</p> <p>Contestualmente a quanto sopra. organizzare visite guidate al fine di conoscere le risorse patrimoniali del territorio .</p>

### Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell’intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.





### **Risultati attesi**

I risultati attesi a seguito del compimento di questo progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni , soprattutto immateriali, che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce, farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

I risultati indiretti, rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati implicheranno:

-  la crescita socio - culturale - economica del territorio;
-  l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
-  la formazione di esperti, di guide nel settore cultura;
-  l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto **“Sicilia un passato di tradizioni”** mira ad identificare, inventariare e valorizzare il panorama del patrimonio culturale immateriale dei Comuni coinvolti , ovvero il sistema delle tradizioni che rappresentano la loro più alta espressione identitaria, in coerenza con le politiche culturali immateriali dell'UNESCO, del Governo italiano e della Regione Sicilia.

Queste azioni saranno possibili grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) , dagli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, farà conoscenza dei Dirigenti della Associazione e dell'Operatore Locale di Progetto. In particolare, al

primo giorno di presa servizio, sottoscriverà con l'Olp il contratto per accettazione con l'indicazione in calce della data. A seguire, gli sarà consegnata tutta la modulistica prevista dal Prontuario del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Conoscerà, in particolare, la Circolare in cui sono riportati i *doveri e diritti dei volontari*, uno strumento di fondamentale importanza per la corretta gestione del servizio sia da parte dei volontari che da parte dell'Ente. Prenderà visione del Progetto e con l'Olp, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale. Nell'arco del mese il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dal Formatore specificato al box 40 del Progetto.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7:

**a) Riavvicinare la cittadinanza – i giovani – alle tradizioni**

Fase	Attività	Periodo	Partner
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	<i>Rete museale e Naturale Belicina; Centro Studi "Terre dei Nelson"; Università di Catania; Università telematica Pegaso;</i>
2	<u>Approccio agli Anziani</u> – Attraverso l'archivio della Pro Loco sulle persone anziane del territorio comunale (data di nascita, abitazione, recapito telefonico, stato di salute, eventuale collaborazione in precedenti progetti,...) i volontari prenderanno contatti e formalizzeranno incontri con almeno n. 10 anziani. Ciò al fine di acquisire informazioni ed eventuali documenti (foto, articoli di giornale, testi, manifesti,...) sulle tradizioni del territorio.	3° e 4° mese	<i>Comuni Partner e non ; Associazione culturale Club per l'Unesco;</i>
3	Aggiornamento del Data base "Eventi" costituito da Scheda Tecnica per singola manifestazione (attività svolta negli anni addietro dai volontari del s.c.). L'aggiornamento terrà in debito conto delle informazioni fornite dagli anziani e dell'eventuale "materiale" da questi messo a disposizione. Al riguardo, altre informazioni potranno essere prelevate attraverso la consultazioni di siti Internet qualificati nel settore cultura o, comunque, grazie alla collaborazione di Partner e Associazioni culturali che hanno operato in questo contesto culturale.	5° mese	<i>Associazione culturale "SiciliAntica"; Associazione culturale "La Girandola"; Associazione culturale "Archeo Club d'Italia"; Associazione "Lions Club"; Associazione culturale "Club per l'Unesco";</i>
4	Aggiornamento del Data base della Pro Loco sul patrimonio culturale tangibile (ricerca Internet) e sui prodotti tipici della località attraverso un confronto diretto con i produttori e/o titolari/gestori di attività (agricoltori, cantine,	6° mese	-

	ristoratori, .... )		
5	Realizzazione di un DVD e/o pubblicazione cartacea comprendente una breve descrizione del territorio comunale , cenni sul patrimonio storico – archeologico, monumentale e paesaggistico e con approfondimenti sui beni immateriali (origine, tradizioni ed eventi rievocativi).	7° mese	<i>Azienda “Consulting &amp; Global Service”;</i> <i>ALS Group s.r.l. ;</i>
6	Incontri con la cittadinanza, presso la sede comunale o messa a disposizione da un Partner del progetto. Questi incontri (n.2 ricadenti nello stesso mese) hanno la finalità di illustrare, anzitutto, il Progetto e gli obiettivi prefissati e, contestualmente, attraverso il video (DVD) realizzato nella fase 5, <i>avvicinare la popolazione alla propria terra.</i>	8° mese	<i>Amministrazioni Comunali e plessi scolastici</i>
7	Contatti con i Dirigenti scolastici del territorio comunale o limitrofo, al fine di concordare una serie di appuntamenti (durante o non l’orario scolastico) con gli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (laddove presente) ; appuntamenti mirati nell’avvicinare i ragazzi alle risorse del territorio, inculcare il <i>senso di appartenenza.</i>	8° mese	<i>Plessi scolastici</i>
8	Coinvolgimento di n.1 o 2 classi (n. 2 gruppi di max 25 unità per gruppo) con il fine di tramandare le tradizioni locali, le forme artistiche ed artigianali, il folclore, la musica popolare ; un patrimonio che contribuisce a ricostruire l’identità locale dei singoli territori e che rischia di essere perduta; un identità che spesso viene rinnegata dai giovani, indotti dalle tecniche di mercato a vivere più nel globale che nel proprio mondo concreto. Sono previsti, a monte, informazioni generali sulle risorse culturali materiali del territorio, produzione e tipicità. Relatori di questi appuntamenti , della durata di n.2 ore settimanali per n. 4 settimane, saranno formatori esperti (taluni , messi a disposizione dai Partner del progetto) nonché eventuali docenti del plesso scolastico ospitante. Come supporto didattico sarà utilizzato il video realizzato dai volontari (fase 5) . Ad ogni ragazzo sarà distribuito , a fine corso copia della Banca dati di cui alla fase 5 in DVD o cartaceo, ed un attestato rilasciato dalla Pro Loco di partecipazione.	9° e 10° mese	<i>Plessi scolastici;</i> <i>Università di Catania e Telematica Pegaso (per l’eventuale disponibilità di docenti);</i>

***b) Rivalutazione del patrimonio immateriale***

Fase	Attività	Periodo	Partner
9	Contatti con amministratoti comunali, dirigenti	11° mese	<i>Consulting &amp; Global</i>

	<p>scolastici, produttori, ristoratori, commercianti, associazioni, parroci, comitati feste, massaie, al fine di costituire una <b>Rete</b>, un sistema integrato per la valorizzazione del territorio. A questa Rete potrà essere affidata l'attività di promozione- marketing e sarà di supporto alle iniziative culturali .</p> <p>La Rete individuerà per quelle manifestazioni di maggior richiamo turistico (es. rievocazioni storiche, Carnevale, riti Pasquali, Presepe Vivente,...) i percorsi , visite guidate da proporre al visitatore.</p> <p>La Rete contatterà, attraverso l'Albo Regionale specifico, guide turistiche per queste visite guidate , con la prospettiva futura di organizzare corsi mirati per formare nuove figure professionali turistiche locali.</p>		<p><i>Service ;</i>  <i>Agenzia100% viaggi;</i>  <i>Artemia viaggi;</i>  <i>Kaltour viaggi;</i>  <i>Scarlet World viaggi;</i>  <i>ALS Group s.r.l.;</i></p>
10	<p><u>Promozione Attività progettuali</u>  Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private , sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.</p>	5°,8°,11° mese	<p><i>"Euromedia" TV;</i>  <i>Testata giornalistica</i>  <i>"109 Press" ;</i>  <i>Il Fatto Nisseno;</i></p>

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne" , trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

#### ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp ,volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare, verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-10)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 11* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 12-14 e 13-15* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al nono mese) e alla Formazione Generale (dal primo al quinto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 16* è riferita al Monitoraggio :con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

L'*ultimo mese (fase 17)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Inserimento del volontario nella sede assegnata. Presa visione modulistica prevista dal Prontuario del Dipartimento della Gioventù e del servizio Civile. Programmazione di massima delle attività ed orario di servizio. Nell'arco del mese sarà informato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.												
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni addietro sul patrimonio culturale. Lettura del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo strategico ed Obiettivi Specifici.												
2	Approccio agli Anziani . Serie di incontri (max 10 anziani per territorio comunale) al fine di acquisire informazioni sulle tradizioni del passato (in particolare: feste patronali, rievocazioni storiche, feste religiose)												
3	Aggiornamento del Data Base "Eventi" costituito da Scheda Tecnica per singola manifestazione, tenendo conto delle informazioni fornite dagli anziani e nuovi dati recuperati.												
4	Aggiornamento del Data base della Pro Loco sul patrimonio culturale tangibile (ricerca internet) e sui prodotti tipici del territorio comunale. Confronto diretto con produttori, titolari/gestori di "attività"												
5	Realizzazione di un DVD e/o pubblicazione cartacea comprendente informazioni sul territorio, cenni sul patrimonio storico-archeologico, monumentale, paesaggistico ed approfondimenti sui beni intangibili												
6	Incontri con la cittadinanza (almeno n.2 nel corso del mese) con la finalità di illustrare il Progetto, finalità ed iniziative. Presentazione del DVD.												
7	Contatti con i Dirigenti scolastici al fine di concordare una serie di appuntamenti con gli alunni, mirati nell'avvicinare i ragazzi alle risorse del territorio.												
8	Coinvolgimento di n. 1 – 2 classi (n. 2 gruppi di ragazzi con max n.25 per gruppo) con il fine di tramandare le tradizioni locali. A fine corso sarà offerto ad ogni ragazzo il DVD realizzato sul territorio e tradizioni.												
9	Contatti con amministratori comunali, dirigenti scolastici, produttori, ristoratori, commercianti, associazioni parroci, comitati feste, massaie ,... al fine di promuovere una Rete , un sistema integrato territoriale.												
10	Promozione attività progettuali . Comunicati stampa per la diffusione delle iniziative del progetto, e le sue finalità.												
11	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previste dépliant, brochure, manifesti, articoli su quotidiani provinciali e promozione on line												
12	FORMAZIONE GENERALE – somministrata in tre momenti : Lezioni Frontali , Dinamiche di gruppo e Formazione a distanza (vedi box 32 e 33)												
13	FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI : per favorire il loro inserimento nell'Associazione e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per partecipare attivamente a tutte le azioni progettuali.												

14	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE – In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)											
15	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA - In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile e docenti della Formazione Generale , attraverso dei questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)											
16	MONITORAGGIO – REPORT DI TUTTE LE ATTIVITA’ SVOLTE- Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa.											
17	VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI - I ragazzi avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Con il monitoraggio si completa l’obbligo previsto dall’accreditamento e il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell’Unpli											



## 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

### - **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

- **Amministratori locali** (presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

### **Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana**

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

*Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.*

## 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di *consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi* e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di *capire*

*meglio le proprie propensioni umane e professionali.* Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le *dinamiche di gruppo*, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro : l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

#### I Volontari

- *Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;*
- *Effettuano le attività di cui al box 8.1;*
- *Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario;*

#### **Programma particolareggiato:**

<b>Presentazione Ente</b>	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti ( presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale” ), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato ) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>Fase propedeutica e prima formazione</b>	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale</li> <li>- Attività della Pro Loco</li> <li>- Presentazione del Progetto</li> <li>- L'O.L.P. ruolo e competenze</li> <li>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.</li> </ul>
<b>Fase di servizio operativo</b>	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della <b>Carta Etica</b> e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità

	<p>Montana, Camera di Commercio, Scuole ...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Durante l'anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>In particolare, sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<p><b>Formazione generale e formazione specifica</b></p>	<p>Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.</p>

### Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p><b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p><b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b></p>	10%

	i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	
3	<b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche	5%
4	<b>Attività di Progetto</b> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del presente Progetto , il loro contributo sarà determinante per il raggiungimento dei seguenti obiettivi - <i>Riavvicinare la cittadinanza – i giovani – alle tradizioni;</i> - <i>Rivalutazione del patrimonio immateriale;</i> Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 ( vedi tabelle e diagramma di Gantt). Con l'aiuto dei formatori e egli esperti forniti dai partner della comunicazione, (emittente televisiva "Euromedia TV", testata giornalistica "109 Press", quotidiano "Il Fatto Nisseno"), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.	67,5%
5	<b>Formazione generale e specifica:</b> come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	8,5%
7	<b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b> tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

## MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

### Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**  
Poi la disponibilità:
  - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
  - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
  - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Bompensiere	Bompensiere (CL)	Via Pirandello s.n.	873	2	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67 A18A957F	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56 G580E
2	Pro Loco Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia, snc	217	2	ZAFFUTO ROSANNA	14/07/48	ZSSRNN48 L54B429D	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
3	Pro Loco Campofranco	Campofranco (CL)	Via Vittorio Emanuele, 5	1028	2	TERMINI CALOGERO	29/11/60	TRMCGR60 S29B537L	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
4	Pro Loco Montedoro	Montedoro (CL)	Via Savoia, 11	14150	1	PARUZZO CALOGERO	03/12/43	PRZCGR43 T03F489X	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
5	Pro Loco Mussomeli	Mussomeli (CL)	Piazzale Mongibello s.n.	23978	1	PIAZZA SALVATORE	16/01/64	PZZSVT64 A16F830G	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
6	Pro Loco Resuttano	Resuttano (CL)	Via Bellini, 1	38861	1	MISERDINO SALVATORE	17/04/68	MSRSVT68 V17H245M	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
7	Pro Loco San Cataldo	San Cataldo (CL)	Via Belvedere, 1	38870	1	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSN76 T10H792G	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
8	Pro Loco Serradifalco	Serradifalco (CL)	Via Duca, 20	23979	1	MONTANTE VINCENZO	03/06/86	MNTVCN86 H03H792P	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
9	Pro Loco Sommatino	Sommatino (CL)	Viale Fontaine, snc	39877	1	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33 L03I824Z	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
10	Pro Loco Sutera	Sutera (CL)	via Gorizia, 12	7924	1	PIAZZA CONCETTA	15/07/70	PZZCCT70 L55A089Q	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
11	Pro Loco Agira	Agira (EN)	Piazza F. Crispi, 1	29777	1	GENIO LUCIANO	23/01/85	GNELCN85 A23C342O			
12	Pro Loco Calascibetta	Calascibetta (EN)	Via Dante, 2	98134	2	MAROTTA MURIEL	26/01/87	MRTMLM87 A66C342N			
13	Pro Loco Nicosia	Nicosia (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	CHARLIE LA MOTTA	10/12/77	LMTCRL77 T10F892Z			
14	Pro Loco Regalbuto	Regalbuto (EN)	Via G.F. Ingrassia, 114	73303	1	MOSCHITTA RITA	22/05/86	MSCRTI86 E62A056Q			

15	Pro Loco Troina	Troina (EN)	Via San Silvestro 71	38887	1	RAGUSA MASSIMILIANO	07/09/69	RGSM69 P07C351Q			
16	Pro Loco Alimena	Alimena (PA)	Via R. Margherita	38802	1	CIAPPA IRENE	30/07/73	CPPRN73 L70A202G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
17	Pro Loco Belmonte Mezzagno	Belmonte Mezzagno (PA)	Via G. Falcone,54	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGN56 R02A764M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
18	Pro Loco Caccamo	Caccamo (PA)	Piazza Duomo s.n.c.	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50 D03B315X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
19	Pro Loco Camporeale	Camporeale (PA)	Via Lorenzo Caruso,11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88 A19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
20	Pro Loco Capaci	Capaci (PA)	Via XI Febbraio, 2	112760	2	ALVARES VINCENZO	21/03/60	LVRVCN60 C21G273P	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
21	Pro Loco Lercara Friddi	Lercara Friddi (PA)	C/o Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59 T23L837T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
22	Pro Loco Polizzi Generosa	Polizzi Generosa (PA)	Via Garibaldi,13	116062	1	BONFIGLIO ROSARIO	26/08/63	BNFRSR63 M26B532R	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNG78 E66G273A
23	Pro Loco Noto	Noto (SR)	Via Gioberti,13	225	2	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82L5 2F943M			
24	Pro Loco Palazzolo	Palazzolo Acreide (SR)	Via Teatro, 2	226	1	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54 R07G267N			
25	Pro Loco Belpasso	Belpasso (CT)	Via Prima Retta Levante, 176	23981	3	CARCIOTTO ANTONINO	07/11/81	CRCNNN81 S07C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
26	Pro Loco Castel di Judica	Castel di Judica (CT)	Via P.Sso Masseria Eloisa Bonanno M.Iudica	23982	1	BURRELLO PAOLO FRANFRANCESCO	23/06/61	BRRPFR61 C23C091I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
27	Pro Loco Linguaglossa	Linguaglossa (CT)	P.zza Annunziata, 7	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86 E61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
28	Pro Loco Mascali	Mascali (CT)	PIAZZA DUOMO,14	7926	1	PATANE' ROBERTO	09/05/65	PTNNRRT65 E09I314F	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
29	Pro Loco Milo	Milo (CT)	Via Etnea, 14	13999	1	FRANCESE VIOLETTA	14/08/61	FRNVTT61 M54C351K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
30	Pro Loco Misterbianco	Misterbianco (CT)	Via Cairoli, 122	14001	1	MOLLICA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45 R44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
31	Pro Loco Raddusa	Raddusa (CT)	Via Asilo Nido, 3	24213	1	PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	01/01/77	PRLSVT77 A01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I



32	Pro Loco Ficarra	Ficarra (ME)	Via Roma, 1	39837	1	GAMMERI GIUSEPPE	22/08/77	GMMGPP77 M22G377Z	PAPA ANTONINA	29/07/79	TTANNN79 L69F158V
33	Pro Loco Giovannello da Itala	Giovannello da Itala (ME)	Via Roma,124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	91/07/77	CRSDNC77 L01F158M	PAPA ANTONINA	29/07/79	TTANNN79 L69F158V
34	Pro Loco Spadafora	Spadafora (ME)	Via San Giuseppe	14003	1	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56 R08G209W	PAPA ANTONINA	29/07/79	TTANNN79 L69F158V
35	Pro Loco Comiso	Comiso (RG)	Via G. Di Vita, 6	112765	1	SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA	01/01/69	SCHMRT69 A41C972L			
36	Comitato Regionale UNPLI Sicilia	Sant' Alfio (CT)	Via Trainara, 45	39811	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88 A51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D 60I216I
37	Comitato UNPLI Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87 P44F830T	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
38	Comitato UNPLI Palermo	Capaci (PA)	Via XI Febbraio,12	115933	2	COSTANTINA SANTINA	23/11/66	CSTSTN66 S63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
39	Comitato UNPLI Catania	Sant' Alfio (CT)	Via Trainara, 45	39897	1	TORRISI DANIELA	29/05/83	TRRDNL83 E69C351P	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
40	Comitato UNPLI Messina	Gaggi (ME)	Via Messina, 6	115932	1	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/52	PSCLNR52 M56H224U	PAPA ANTONINA	29/07/79	TTANNN79 L69F158V

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado *.(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono : *Emittente “Euromedia TV”, testata giornalistica “109 Press”, quotidiano “Il Fatto Nisseno”* .

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la

realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6

“Arcobaleno” (house organ Unpli)				
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell’anno di progetto	//////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>56</b>

Per garantire l’efficienza e l’efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l’Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell’ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell’UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall’U.N.S.C. in sede di accreditamento**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

**SI**

**Si rinvia al sistema di selezione dell’UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall’U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell’UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall’U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

**SI**

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell’UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall’U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc....), hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

<b>ENTE</b>	<b>COSTI ATTIVITA' (*)</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE (**)</b>	<b>TOTALE (a)</b>
<b>Pro Loco</b>	<b>€ 2.000</b>	<b>€1.000</b>	<b>€3.000</b>

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

<b>SEDI</b>	<b>RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)</b>	<b>TOTALE RISORSE SEDI (b)</b>
<b>N. 40</b>	<b>€3.000</b>	<b>€120.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi

differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo) :

*Per ogni sede provinciale*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamere
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

*Per tutte*

- Biblioteca dell'Università di Catania;
  - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
  - - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania ) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Catania)
- I partner, in particolare *delel amministrazioni comunali e plessi scolastici*, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali

esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;
---

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-



profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CALTANISSETTA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI MESSINA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI PALERMO

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.*

*La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.*

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense).

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

**lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia

momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti  
**proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

**simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

**lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

**brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

**colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

**formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

**Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### *33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

### **2.1 La formazione civica**

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

### **2.2 Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **2.3 La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

## **3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “**

### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:  
il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per

il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi di Pro Loco :

*Bompensiere (Cl), Caltanissetta (Cl), Campofranco (Cl), Montedoro (CL), Mussomeli (Cl), Resuttano (Cl), San Cataldo (CL) Serradifalco (CL), Sommatino (Cl), Sutera (Cl), Agira (En), Calascibetta (En), Nicosia (En), Regalbuto (En), Troina (En), Alimena (Pa), Belmonte Mezzagno (Pa), Caccamo (Pa), Camporeale (Pa), Capaci (Pa), Lercara Friddi (Pa), Polizzi Generosa (Pa), Noto (Sr), Palazzolo (Sr), Belpasso (Ct), Castel di Judica (Ct), Linguaglossa (Ct), Mascali (Ct), Milo (Ct), Misterbianco (Ct), Raddusa (Ct), Ficarra (Me), Giovannello da Itala (Me), Spadafora (Me), Comiso (Me)*

e

*Unpli Sicilia, Unpli Caltanissetta, Unpli Catania, Unpli Messina, Unpli Palermo*

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell’Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L’Op, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l’esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall’essere “maestro” nell’insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto, del “Saper essere”.

L’Op, primo formatore dei volontari, sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori, per lo più laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l’approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all’impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

*38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli OLP, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una *fase introduttiva* volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco - Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box 40

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box precedente, i Formatori Specifici con il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma



che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei due Formatori Barbagallo Vincenzo e Sortino Rosario esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online*, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li><li>➤ attività della Pro Loco;</li><li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li><li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li></ul>		9

2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> <li>➤</li> </ul>		3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>		3
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>		4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;</li> </ul>		4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ Il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia;</li> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili;</li> </ul>		6
7 La catalogazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa archivistica</li> <li>➤ I soggetti predisposti alla catalogazione</li> <li>➤ I centri per il Catalogo</li> </ul>		4
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ antropologia del patrimonio immateriale</li> <li>➤ antropologia delle tradizioni popolari</li> <li>➤ genesi delle tradizioni siciliane</li> </ul>		6
9 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzare un evento legato alle tradizioni ;</li> <li>➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione;</li> <li>➤ la gestione ed il controllo dell'evento;</li> <li>➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico;</li> </ul>		4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>		4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>		4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>		4
13 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in</li> </ul>		4

	relazione al patrimonio culturale immateriale;		
14 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> <li>➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></li> </ul>		6
15 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;</li> </ul>		4
16 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo;</li> <li>➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro;</li> <li>➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;</li> </ul>		6

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.*

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) Durata:

**75 ore**

### **Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE  
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI  
ACCREDITAMENTO**

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
Bernardina Tavella

